

Codice A1820C

D.D. 5 luglio 2022, n. 2032

**R.D. 523/1904 - Pratica N. 1150 Ditta FILIDEA SRL Richiesta di nulla-osta idraulico per lo spostamento di una bocca di scarico di acque reflue industriali in corrispondenza del Rio Cogna nel Comune di Cerrione (BI).**



**ATTO DD 2032/A1820C/2022**

**DEL 05/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Pratica N. 1150

Ditta FILIDEA SRL

Richiesta di nulla-osta idraulico per lo spostamento di una bocca di scarico di acque reflue industriali in corrispondenza del Rio Cogna nel Comune di Cerrione (BI)

Premesso che:

In data 12/04/2022 la Ditta FILIDEA SRL, con sede in Cerrione (BI) - Via A. De Gasperi n. 26, ha presentato istanza a questo Settore Tecnico regionale per il rilascio di nulla-osta idraulico ai fini dello spostamento di una bocca di scarico di acque reflue industriali dalla sponda orografica sinistra del Rio Cogna in Comune di Cerrione (BI), all' istanza hanno fatto seguito le integrazioni pervenute in data 15/04/2022 .

L' istanza riguarda lo spostamento a circa 100 m verso valle dello scarico di acque reflue industriali presente sulla sponda sinistra del Torrente Cogna in corrispondenza del mappale 129 del foglio 25 del Comune di Cerrione, autorizzato idraulicamente da questo Settore Tecnico regionale con DD n. 410 del 18/02/2013, ed oggetto di concessione demaniale BISC119, regolata con disciplinare di repertorio n. 218 del 27/05/2013 con DD 1312 del 27/05/2013, ha fatto seguito la DD 604 del 10/03/2022 di rinnovo al 31/12/2030 dell' occupazione dell' area demaniale con scarico delle acque reflue industriali nella posizione corrente.

Il nuovo punto di scarico verrà realizzato, in sostituzione del precedente autorizzato, sulla sponda sinistra del Torrente Cogna in corrispondenza del mappale 200 del foglio 25 del Comune di Cerrione, mediante scavo a sezione obbligata con posa di una tubazione in corrugato epocal Ø 20 che dall' attuale punto di scarico correrà parallelamente alla sponda sinistra del Rio Cogna, per poi immettersi sulla scarpata spondale circa 100 m a valle dello scarico preesistente, che verrà completamente rimosso con ripristino della scarpata del corso d' acqua.

Il nuovo punto di scarico verrà realizzato previo scavo a sezione obbligata sulla scarpata spondale, successiva messa in opera della tubazione in corrugato epocal Ø 20, ripristino della scarpata

mediante riempimento con materiale di scavo e sistemazione del piano di campagna superiore. Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Cogna, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegato il progetto redatto dal Geol. Barbara LOI dello "Studio Territorium" di Trivero (BI) e dallo "Studio Sasso 1948" di Mongrando (BI), in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del comune di Cerrione per 15 giorni consecutivi dal 10/05/2022 al 25/05/2022 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta, come comunicato dal Comune di Cerrione con nota prot. 2836 del 01/06/2002

In data 01/06/2022 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, per verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b

della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;

- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",
- parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 e s.m.i.), rilasciato dalla Provincia di Biella con nota prot. n. 11640 del 31/05/2022, pervenuta allo scrivente Settore Tecnico regionale in data 01/06/2022 al prot. 23173;

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta FILIDEA SRL allo spostamento di una bocca di scarico di acque reflue industriali sulla sponda demaniale orografica sinistra del Rio Cogna nel Comune di Cerrione (BI), dal mappale 129 del foglio 25, al mappale 200 del foglio 25 , ai sensi e per effetto dell'art. 93 e 96 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza conservati nell'archivio digitale di questo Settore (classificazione 13.160.40 - NOI12\_2014; fascicolo 868/2022A/A1800A ) , subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- l'opera sarà eseguita a totale cura e spese del richiedente, il quale si obbliga altresì alla sua manutenzione ed alla manutenzione del tratto significativo di monte e di valle dell' alveo attivo e della scarpata fluviale, al fine di garantirne l'officiosità idraulica ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore Tecnico regionale;
- la trincea di scavo a sezione obbligata, necessaria allo spostamento della bocca di scarico dalla ubicazione attuale alla nuova ubicazione, dovrà distare dal ciglio superiore della sponda sinistra del Rio Cogna non meno di metri 4, dopo la posa della tubazione la trincea di scavo dovrà essere colmata con materiale di riporto, o proveniente dallo scavo, che dovrà essere adeguatamente compattato, il soggetto autorizzato resta l' unico responsabile dei danni eventualmente cagionati alle proprietà confinanti con il corso d'acqua;

- nel punto di immissione con il corso d'acqua tra il fondo alveo ed il ciglio superiore di sponda la nuova bocca di scarico dovrà essere protetta da erosione per un tratto di almeno m. 5 a monte e m. 5 a valle, previa messa in opera di difesa spondale in massi di pietra naturale provenienti da cave, di volume comunque non inferiore a m<sup>3</sup> 0,30 e di peso superiore a kg 800;
- la vecchia bocca di scarico dovrà essere rimossa della scarpata demaniale che dovrà essere adeguatamente ripristinata a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati ;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di stradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2023, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- la ditta FILIDEA SRL dovrà comunicare a questo Settore Tecnico regionale, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la ditta FILIDEA SRL dovrà inviare al Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà esserne garantita l'efficienza idraulica;
- durante tutta la realizzazione dell'opera, e nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde, dovrà essere predisposta la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'intervento ed adottati tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano

in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

- l' autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 06 Dicembre 2004 e ss.mm.ii.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
(Geom. Eligio DI MASCIO)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo